

SUGGESTIVI FANTASMI

Come sanno l'inclita e il colto, fra le numerose sfilacciate della letteratura popolare esiste anche l'incantevole racconto di fantasmi, ossia su quelle creature evanescenti che popolano soprattutto le angosce degli spiriti sensibili e magari soprattutto i bambini. È un filone tipico della tradizione britannica dove si è particolarmente sviluppato fin dall'Ottocento, coinvolgendo anche fior di scrittori: erano racconti letti in famiglia, per tradizione, la notte di ricorrenze invernali particolari, tipo Natale o Capodanno. Una tradizione che si diffuse poi in altre nazioni.

A questa tradizione si è rivolta Serenella Quarello – traduttrice e saggista, ma specialmente scrittrice, versata soprattutto in ispanistica – operando una scelta rappresentativa di racconti di fantasmi scritti da celebri narratori, di differenti aree europee: da paesi nordici come Inghilterra e Irlanda (Jerome, Wilde, Le Fanu) a Paesi più mediterranei come Francia e Spagna (Maupassant, Bécquer), all'oltreoceano americano di Poe – il padre di tutte le sfumature del giallo – e di Howard; fino al cinese Tcheng-Ki-Tong: particolarmente significativo perché in quella letteratura i fantasmi erano diffusi già molti secoli fa. Alla iridescente scelta fa riscontro una altrettanto variegata antologia di comportamenti di queste creature: bensì adatte a suscitare brividi di paura o di suspense, ma in storie venate a volte anche da una componente di sottile humour, capace di disinnescarne la eventuale carica ansiogena.

L'eccellenza della pubblicazione sta in particolare nell'associazione fra la scelta delle storie e l'artista chiamato a illustrarle, vale a dire Maurizio Quarello, qui collaboratore della sorella ma già di per sé illustratore eccelso: autore di numerosi libri, premiatissimo, docente di illustrazione all'Accademia di Macerata. E in questi racconti

egli evidenzia nelle sue immagini una grande cultura visuale, facendo risentire l'eco di varie personalità artistiche: come un richiamo a Escher nelle illustrazioni del racconto di Jerome; a Renoir nel *Fantasma di Canterville*; ai preraffaelliti in quello di Tcheng-Ki-Tong; a Brueghel nel racconto di Poe... Senza contare che nella sua ventina di illustrazioni ricorrono immancabili brume notturne e sono imperanti i castelli gotici. La forza dell'iperrealismo, unita alla poesia della sensibilità artistica, temperate da una sapienza tecnica davvero eccezionale, rendono Quarello un eminente illustratore (le cui virtù si espandono a 360° nell'arte illustrativa: impossibile dimenticare il suo graphic novel «'45», sulla Resistenza in Piemonte: 90 tavole senza nemmeno una parola, un virtuosismo che riesce solo agli artisti di grande livello).

L'associazione di questi due artisti, ciascuno così apprezzabile nel proprio campo, approda a un'opera singolare, dai requisiti insoliti: capace di adattarsi, sul piano letterario, a lettori giovanissimi, ma anche ad adulti capaci di apprezzare certe raffinate atmosfere sospensive; mentre, sul piano figurativo, soddisfa per via della qualità delle immagini anche il gusto di ammiratori particolarmente esigenti. (g.b.)



Serenella Quarello, Maurizio A.C. Quarello (a cura e illustrazioni), **A volte ritornano - Storie di fantasmi**, Ed. Orecchio Acerbo, Roma, 2019, 76 pp. a colori, f.to 21x27, cartonato, Euro 20,00.